

28 marzo 2022

I consumatori sono imbecilli? Putin sta vincendo?

di François-Marie Arouet

Dostoevskij è russo, l'Università Bicocca di Milano [aveva ritenuto opportuno vietare un seminario](#), ma poi si è ricreduta. Il fatto rimane. Ce ne sono tanti altri relativi a discriminazioni di cittadini russi o [fiere librerie dove alla Russia è inibita la partecipazione](#). Siamo in ambito presunta difesa e lotta contro la Russia che invade l'Ucraina.

A queste si aggiunge una compagnia assicurativa, [Zurich, che ha deciso di rimuovere il suo logo con la "Z"](#) in solidarietà con l'Ucraina e che giustificano con "Potrebbe essere male interpretato". Non sappiamo se si tratti di "business as usual" (1), una versione al contrario di [quanto fa Auchan](#), continuando il proprio business in Russia, ma siamo certi di una domanda:

Putin ci sta facendo sclerare?

Sono questi comportamenti civicamente ed economicamente logici?

La Grecia, per esempio, ha preso provvedimenti contro la variante covid chiamata Omicron, nota lettera del suo alfabeto... che sarebbe stato adulterato dal micidiale virus?

L'elenco di assurdità potrebbe continuare, ma abbiamo reso il concetto e, drammaticamente, **ci viene in mente che Putin** (magari senza rendersene conto) **sta vincendo sui suoi avversari, facendo loro andare in tilt il cervello e le usuali certezze della quotidianità.**

E, soprattutto, possibile che le **aziende** – culturali, industriali e di servizi – del nostro Paese **considerano così imbecilli i consumatori che dovrebbero farsi condizionare da certe loro elucubrazioni da informazione spazzatura?**

1 - affari come al solito

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza economica sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

[DONA ORA](#)